

RIAPERTURA AVVISO PUBBLICO

“DOPO DI NOI”

RIAPERTURA DEI TERMINI PER L'ACCESSO AL PROGRAMMA “DOPO DI NOI”
PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE
PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE

Si rende noto che il Comune di Iglesias, in qualità di Comune Capofila
del Distretto Socio-Sanitario di Iglesias
procede alla **riapertura dei termini dal 1° febbraio 2022**
per la presentazione delle domande del
Programma attuativo “Dopo di Noi”
per la realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno
familiare.

Art. 1 - Finalità dell'Avviso

Finalità del presente Avviso è l'individuazione di beneficiari adulti con disabilità grave, di cui all'art.3, comma 3, della Legge n. 104/1992, che si trovano in situazioni prive di sostegno familiare in quanto mancanti dei genitori, con genitori non in grado di fornire adeguata protezione, nonché di persone già in carico ai servizi già durante l'esistenza in vita dei genitori, in vista del venir meno degli stessi.

Con il presente avviso il PLUS di Iglesias procede con l'attivazione delle procedure dirette ad individuare i beneficiari degli interventi finanziati nel Programma regionale “Dopo di Noi” residenti nei Comuni di Buggerru, Domusnovas, Fluminimaggiore, Gonnese, Iglesias, Musei e Villamassargia.

Art. 2 - Obiettivi dell'intervento “Dopo di Noi”

L'obiettivo principale del Programma attuativo regionale “Dopo di noi”, Legge 112/2016, è la realizzazione di progetti personalizzati al fine di favorire modalità di vita indipendente e soluzioni abitative autonome per persone con disabilità grave.

Le azioni previste saranno portate avanti attraverso un sistema diffuso e articolato di servizi e interventi volti a favorire:

- l'accrescimento delle competenze per la gestione della vita quotidiana;

- l'accompagnamento per il raggiungimento di un maggior livello di autonomia possibile e di autodeterminazione;
- la promozione dell'inclusione sociale;
- la deistituzionalizzazione e il supporto alla domiciliarità.

Art. 3 - Destinatari dell'intervento

Destinatari del programma sono le persone, di età compresa tra i 18 ed i 64 anni, con disabilità grave, di cui all'art.3, comma 3, della Legge n. 104/1992, prive del sostegno familiare, la cui disabilità non sia conseguente al naturale invecchiamento o a patologie connesse alla senilità, in particolare:

- persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono in grado di garantire nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art.3 comma 4 del decreto ministeriale.

L'accesso alle misure a carico del Fondo è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che in esito alla valutazione multidimensionale necessitino con maggiore urgenza degli interventi:

Qualora le risorse per soddisfare i progetti personalizzati non fossero sufficienti a garantire la piena attivazione degli stessi verranno applicati ulteriori criteri di priorità in ragione della capacità reddituale tenendo conto dell'ISEE socio sanitario dei beneficiari, in quanto la tipologia degli interventi finanziati è riconducibile al concetto di prestazione agevolata di natura socio-sanitaria di cui all'art. 1 del DPCM 159/2013.

Art.4 - Attività e servizi finanziabili in favore dei beneficiari

In ottemperanza a quanto previsto dalla norma sono interventi e servizi finanziabili:

- percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, o per la deistituzionalizzazione;
 - interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative (gruppi appartamento/ cohousing);
 - interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative;
- così come meglio descritto di seguito.

ALLEGATO B D.G.R. N. 52/12 ART. 2 - Lettera a)	INTERVENTO PREVISTO
<u>Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine</u> Percentuale di spesa 40%	• Accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, o per la deistituzionalizzazione; • Percorsi di accompagnamento e sostegno ai familiari condotti da operatori qualificati per sostenerli nella fase di accompagnamento per l'uscita del proprio figlio dal nucleo familiare; • Interventi di distacco temporaneo da casa con previsione di cicli di weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico; • Percorsi di attività diurne abilitative propedeutici alle fasi residenziali e di conoscenza e condivisione finalizzati alla nascita del gruppo casa anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, percorsi di conoscenza degli ambienti, palestre di vita, esperimenti di 2-3 giorni e di esperienze di convivenze temporanee per verificare la compatibilità tra le persone; • Percorsi di de-istituzionalizzazione rispettosi dei tempi di adattamento alle nuove condizioni da parte dei diretti interessati. • Laboratori per l'indipendenza: servizi di sollievo con orientamento alle autonomie, per periodi limitati come week end e soggiorni estivi, per sviluppare capacità di autodeterminazione in ambiente domestico e relazionale; • Training e sviluppo delle autonomie: sostegno e accompagnamento alle famiglie nel percorso di crescita e acquisizione delle autonomie personali e lavorative dei ragazzi, anche attraverso attività di housing sociale per creare le condizioni di transizione naturale dal "durante al dopo di noi".

ALLEGATO B D.G.R. N. 52/12- ART. 2 - Lettera b)	INTERVENTO PREVISTO
<u>Interventi di supporto alla domiciliarità</u> Percentuale di spesa 40%	• Soluzioni abitative (appartamenti protetti) vicini al contesto relazionale e affettivo per avvicinare la persona con disabilità a una dimensione nuova e parallela a quella della famiglia; • Soluzioni abitative per la preparazione al “dopo di noi”; • Messa a sistema di progetti di autonomia già consolidati sul territorio a supporto di esperienze di coabitazione già in atto per disabili adulti privi di rete familiare; • Promozione di vita indipendente per gruppi di persone secondo modelli domestico-familiari diversi da quelli che regolano le strutture residenziali; • Supporto a soluzioni abitative in contesti rurali o località periferiche connesse a progetti di agricoltura sociale o accoglienza turistica/ristorazione. I servizi finanziabili per l'attivazione delle suddette tipologie possono prevedere spese per assistenza socio assistenziale o socio educativa (personale di supporto quali assistenti personali, educatori etc), spese di affitto locali etc. Le soluzioni alloggiative devono avere capacità ricettiva non superiore a 5 posti letto, requisiti strutturali previsti dalle norme per le case di civile abitazione, rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione rischi, rispetto dei requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna, spazi interni tali da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare. Le soluzioni alloggiative gestite dagli Enti del terzo settore devono essere autorizzate a funzionare ai sensi del Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n. 4.

ALLEGATO B D.G.R. N. 52/12- ART. 2 - Lettera d)	INTERVENTO PREVISTO
<u>Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative</u> Percentuale di spesa 20%	• Spese di adeguamento e locazione di abitazioni, incluse le abitazioni di origine o gruppi appartamento o soluzioni di coabitazione già in atto che reproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare. Non sono ricomprese spese per la realizzazione o l'acquisto di nuove costruzioni. I gruppi appartamento e le soluzioni di co-housing sociale non possono avere una capienza superiore a n. 5 posti letto. • Spese di manutenzione straordinaria per l'adeguamento degli spazi interni; • Spese per impianti e tecnologie per la domotica sociale; • Spese per arredi e attrezzature per la vita quotidiana. Gli interventi possono essere effettuati anche su patrimoni non afferenti ad Enti Pubblici, purché vi sia un comodato d'uso o, comunque, un vincolo almeno decennale per l'utilizzo di tali patrimoni per finalità alloggiative per persone con disabilità.

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda, sottoscritta dal beneficiario o da chi ne garantisce protezione giuridica, dovrà pervenire presso l'Ufficio Protocollo del Comune di residenza.

Potrà essere trasmessa in una delle seguenti forme:

- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di [redacted];
- spedita con Racc. A/R all'Ufficio Protocollo del Comune di [redacted];
- inviata con **PEC all'indirizzo...**

Qualora emergessero particolari difficoltà nella compilazione dell'istanza, è garantita, nel rispetto delle misure anti Covid quindi previo appuntamento, l'assistenza alla redazione presso il proprio Comune di residenza (tel. [redacted]) o presso l'Ufficio PUA in Iglesias (tel. 0781 3922208).

Le domande presentate con modalità difformi da quanto previsto dal presente Avviso, non potranno essere prese in considerazione.

Le domande potranno essere presentate **dal 1° febbraio 2022** e saranno accolte fino a che la disponibilità dei fondi garantirà l'ammissione per la realizzazione del programma.

La domanda dovrà essere corredata da:

- Allegato A – Profilo di funzionamento (predisposto dai servizi sociosanitari che hanno in carico la persona);
- Allegato B – Scheda valutazione autonomie (predisposto dai servizi sociosanitari che hanno in carico la persona);
- ISEE socio-sanitario 2021 del beneficiario.
- Copia del verbale di indennità di accompagnamento rilasciato dall'INPS (Allegare la copia del verbale senza gli OMISSIS, ovvero la copia del verbale dove sono chiaramente specificate le patologie della persona disabile);
- Copia del provvedimento di protezione giuridica o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona con disabilità (nell'eventualità in cui la persona sia rappresentata da terzi);
- Carta d'identità del sottoscrittore e del beneficiario, in corso di validità;
- Titolo di soggiorno se cittadino straniero (E.E.).

Qualora i richiedenti non fossero in possesso dell'allegato A e/o B, dovranno richiederne la compilazione ai servizi sociosanitari, anche privati convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale, che hanno in carico la persona.

Il Servizio Sociale del Comune di residenza verifica la domanda (Domanda di ammissione al progetto personalizzato L.112/2016) e i relativi allegati (Profilo di Funzionamento -allegato A domanda di ammissione e Scheda valutazione autonomie - allegato B domanda di ammissione).

Qualora dall'esame dell'istanza e dalle risultanze istruttorie emergano elementi ostativi, il Servizio Sociale del Comune di residenza, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, comunicherà tempestivamente all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha il diritto di presentare per iscritto specifiche osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Verificata la congruità della documentazione presentata, i requisiti di ammissibilità e delle condizioni di accesso, il Comune di residenza invia l'istanza al Plus Distretto Socio Sanitario di Iglesias.

Art. 6 - Fase di valutazione dell'ammissibilità.

L'Ufficio di Piano del Plus Distretto Socio Sanitario di Iglesias, verificata la completezza della domanda, trasmetterà in ordine cronologico tutte le richieste alla Unità di Valutazione Territoriale (UVT) dell'ATS Sardegna – ASST Iglesias– Distretto Socio sanitario di Iglesias.

L'ATS avvia l'istruttoria per la convocazione dell'Unità di Valutazione Territoriale che effettua una Valutazione Multidimensionale secondo i principi bio - psico - sociali e in coerenza con le classificazioni ICF, e cura la predisposizione del Profilo di funzionamento e della Scheda delle autonomie qualora non acquisita con la domanda.

Tale valutazione prevede la classificazione della condizione di salute (funzionamento e disabilità) e dei fattori contestuali (ambientali e personali).

La valutazione è finalizzata alla definizione del progetto personalizzato che deve essere predisposto dall'equipe multiprofessionale dell'UVT congiuntamente all'Assistente Sociale del Comune di residenza e dal diretto interessato quando possibile o da chi ne tutela gli interessi.

Nello stabilire la priorità di accesso si terrà conto delle limitazioni all'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale e delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

Art. 7 - Fase iniziale di approvazione del progetto personalizzato

L'UVT predispone, congiuntamente all'Assistente Sociale del Comune di residenza e al diretto interessato, il progetto personalizzato, lo approva e invia la documentazione (Verbale UVT di ammissibilità e urgenza e Scheda progetto generale personalizzato - allegato verbale UVT) all'UPdGA dell'Ambito Plus.

Il progetto personalizzato individua gli obiettivi da raggiungere, gli interventi di tipo sociale, sanitario ed educativo, le figure professionali ad essi preposti, il responsabile del caso incaricato del loro coordinamento, le modalità e i tempi di attuazione.

Art. 8 – Definizione budget di progetto

L'UPdGA, una volta ricevuto il progetto personalizzato, congiuntamente al responsabile servizi sociali del Comune di residenza, definisce il budget per singolo progetto personalizzato nonché i relativi costi e la loro ripartizione tra i diversi attori.

Il budget di progetto deve favorire, nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria, la dinamizzazione di un mix di risorse economiche, professionali e umane tra cui quelle di cui già dispongono gli individui beneficiari, e il coinvolgimento dei diversi servizi sanitari e sociali, dei soggetti privati profit e no profit, delle associazioni necessarie a promuovere contesti relazionali, familiari e sociali idonei a favorire una migliore inclusione sociale del beneficiario.

Il budget di progetto pertanto integra tutte le risorse a vario titolo disponibili per la realizzazione del progetto (del soggetto, della famiglia, della ASST, del Comune e di altri soggetti istituzionali e sociali, nonché quelle relative all'intervento "Dopo di noi").

Nella definizione del budget di progetto, pertanto, si dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- valutazione multiprofessionale basata sull'approccio bio-psico-sociale;

- progettazione personale che comprende:
 - il pieno coinvolgimento della persona con disabilità o di chi la rappresenta,
 - il diritto di scelta fra opzioni diverse,
 - la previsione di revisioni o di verifiche nel tempo,
 - l'individuazione delle risorse necessarie,
 - l'individuazione chiara e comprensibile degli obiettivi di progetto,
 - l'individuazione ex ante degli eventuali criteri di rendicontazione o di controllo formale,
 - la definizione delle responsabilità degli attori (persona, famiglia, servizi coinvolti),
 - l'individuazione del case manager;
- fonti di finanziamento;
- valutazione di esito.

Le risorse disponibili devono essere adeguate e proporzionate al progetto e rapportate alla sua durata.

Il budget per ciascun progetto personalizzato, non potrà essere comunque superiore a € 10.000,00 procapite per la prima annualità e non superiore ai € 8.000,00 per la seconda annualità.

Il Comune di residenza dà comunicazione all'interessato del budget di progetto.

La persona destinataria, una volta conosciuto il budget di progetto, individua il soggetto erogatore tra i soggetti qualificati dalla Regione Sardegna e con esso definisce il progetto individuale operativo.

Il Catalogo delle Proposte Progettuali è consultabile sul sito istituzionale della Regione Sardegna al seguente link: <https://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=389&c1=2770&id=78286>.

Art. 9 - Approvazione definitiva del progetto personalizzato

L'Ente gestore dell'ambito PLUS acquisisce dai beneficiari, per il tramite del Comune di residenza, i progetti personalizzati operativi e li invia all'ATS Sardegna- UVT per l'approvazione definitiva.

L'unità di valutazione territoriale valuta i bisogni assistenziali con riferimento al budget di progetto, definisce l'intensità degli interventi e promuove quanto è necessario per la loro migliore realizzazione. Approva quindi il progetto personalizzato operativo nel quale sono definiti gli interventi da attivare, il loro crono programma, il piano finanziario e il case manager, e ne dà comunicazione all'ente gestore dell'ambito.

Art. 10 – Avvio e liquidazione

L'Ente gestore dell'ambito PLUS attiva il progetto individuale operativo come approvato dall'UVT; adotta gli atti di impegno per l'attuazione del progetto individuale; trasferisce tempestivamente al Comune di residenza le risorse necessarie per il pagamento delle quote al beneficiario; cura il monitoraggio.

Il Comune provvede al pagamento diretto ai beneficiari, previa presentazione da parte di questi ultimi delle pezze giustificative di spesa, salvo diverse disposizioni.

 REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	 PLUS Distretto di Iglesias Comuni di Buggerru, Domusnovas, Fluminimaggiore, Iglesias, Gonnese, Musei, Villamassargia Tel 0781/274401-422-428 fax 0781/2744
---	---

Art. 11 Verifiche

I requisiti sono dichiarati sotto la propria responsabilità, nella forma delle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. Il Comune verifica il possesso dei requisiti, con controlli ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

I dati personali saranno trattati in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 679/2016, infra: "Regolamento", D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e D.Lgs. 101/2018).

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di accreditamento e comunque per un periodo non superiore ai 5 anni.

È possibile chiedere, in qualunque momento, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

In ogni caso esiste sempre il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora si ritenga che il trattamento dei propri dati sia contrario alla normativa in vigore.

Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione), finalizzato alla scelta dei contraenti e all'instaurazione del rapporto contrattuale oltre che alla gestione del rapporto medesimo, è svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, ed è improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei fornitori e della loro riservatezza.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura finalizzata alla richiesta del beneficio economico riconosciuto dalla Regione Sardegna con DGR n° 21/22 del 04.06.2019 finalizzato all'attivazione di interventi a favore di persone in condizione di "Disabilità Gravissima" (art. 3 del D.M. 26/09/2016), pena l'esclusione.

Art. 12 - Responsabile di procedimento

Il Responsabile del Procedimento del Comune di _____, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della Legge 7 Agosto 1990 n. 241, è _____



NORMATIVA E DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO:

- legge 112 del 22.06.2016 *“Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare”*;
- Decreto attuativo tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.11.2016 *“Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l'anno 2016”* sono con cui sono stati definiti i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione e ripartite le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare;
- Decreto ministeriale 21 giugno 2017 *“Ripartizione alle regioni delle risorse del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave del sostegno familiare per l'anno 2017”*, con cui sono state assegnate alla Regione Sardegna le risorse nella misura di € 1.110.700, per l'annualità 2017;
- Deliberazione della G.R. n.52/12 del 22 Novembre 2017 *“Fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità prive di sostegno familiare L.112/2016. “Dopo di noi”. Decreti ministeriali del 23.11.2016 e del 21.6.2017. Euro 2.610.000, annualità 2016 e Euro 1.110.700, annualità 2017. Programma attuativo regionale”*, Con cui si approva il Programma attuativo regionale relativo agli interventi e servizi finanziati sul Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare per le annualità 2016 e 2017, le Linee di indirizzo del medesimo Programma e la determinazione delle risorse finanziarie da ripartire a favore degli Enti gestori degli Ambiti PLUS sulla base della popolazione residente in età compresa tra 18-64 anni;
- Deliberazione della G.R. n. 38/18 del 24.07.2018 *“Programma attuativo regionale “Dopo di noi”. Legge n. 112/2016. Adozione degli strumenti di valutazione multidimensionale bio psico sociale e integrazione delle linee di indirizzo Delib.G.R. n. 52/12 del 22.11.2017”*, con la quale viene approvato il documento denominato “Strumenti per la presa in carico, la valutazione multidimensionale delle persone e la progettazione degli interventi Legge n. 112/2016” e integrate le linee di indirizzo del programma attuativo regionale “Dopo di noi”;
- Deliberazione della G.R. n. 64/13 del 28.12.2018 *“Programma attuativo regionale “Dopo di noi”. Legge n. 112/2016. Integrazione delle linee di indirizzo Delib.G.R. n. 52/12 del 22.11.2017”* con la quale viene stabilito il Cronoprogramma delle attività dei soggetti coinvolti nella predisposizione ed attuazione degli interventi;
- Determinazione R.A.S. n° 5499 del 05.04.2019 di Approvazione dell'Avviso dell'Assessorato regionale Sanità e Assistenza Sociale per la manifestazione di interesse all'inserimento nel catalogo di proposte progettuali per l'attuazione del programma regionale "Dopo di Noi L. 112/16" e dell'Avviso pubblicato nella sezione Bandi e Gare della Direzione Politiche Sociali;
- DPCM del 21.11.2019 adottato su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con i Ministri della salute e dell'economia e finanze, pubblicato sulla GU Serie Generale n.29 del 05-02-2020 e recante il riparto del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per l'annualità 2019;
- Deliberazione della G.R. n.19/10 del 10.04.2020 *“Atto di programmazione integrata delle risorse del Fondo regionale e nazionale per la non autosufficienza. Linee programmatiche per il triennio 2019-2021. Atto di programmazione delle risorse del Fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Legge n. 112/2016 “Dopo di noi”. Anno 2019”*, con la quale viene approvato l'atto di programmazione per l'anno 2019, con le stesse modalità previste dalle Deliberazioni G.R. n. 52/12 del 22.11.2017, n. 38/18 del 24.7.2018 e n. 64/13 del 28.12.2018
- Determinazione R.A.S. N. 626 protocollo n. 13824 del 02/12/2020 di impegno di €1.587.630,00 in favore degli Enti gestori degli Ambiti PLUS per il programma attuativo regionale “Dopo di noi” - Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare Anno 2019.